

NOTIZIARIO

DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Adelino Campedelli - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin
Direzione e redazione: Parrocchia Borgonuovo, Via Taormina 24, 37138 Verona, Tel. 045/562775
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.3.1985 - Stampa: Grafiche P2, Via G. Minzoni 50, Verona

Anno III - N. 8 - I trimestre 1987 (gennaio-marzo)

PASQUA 1987

Carissimi,

a tutti il nostro augurio di vivere con gioia la Risurrezione di Gesù. Cristo risorto ha vinto la morte per sempre! Non possiamo essere nella tristezza o nella disperazione, perché, insieme a Cristo, anche noi abbiamo trionfato sul peccato e sulla morte.

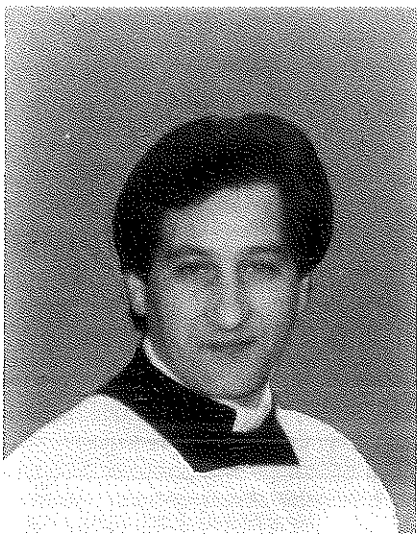
Riscopriamo il nostro battesimo come grande dono di Dio, che fonda una vita pasquale, instancabilmente nuova, continuamente vissuta nello stile dell'amore e della condivisione. Auguri a tutti, in particolare vogliamo essere vicini a chi è solo, a chi è nella malattia o nel dolore, fisico o spirituale. Auguri nella pace di Cristo Risorto.

Ricorre il 2 maggio il 5° anniversario della morte di don Albino. Lo ricordiamo caramente con la pubblicazione del suo testamento spirituale ed invitandovi a partecipare alle S. Messe di suffragio alle ore 8 e alle ore 19.

don Graziano, don Adelino e don Fabrizio

TESTAMENTO SPIRITUALE

Verona, 4 febbraio 1982



DON ALBINO FRANCHINI

Nato a Remelli di Valeggio il 28-2-1941.
Ordinato sacerdote il 1° maggio 1967.
Dal 1976 nella comunità presbiterale di Borgonuovo.
Ritornato al Padre il 2 maggio 1982.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Desidero esprimere per iscritto le mie ultime volontà: fin da quando sono stato consapevole del mio stato di salute, mi sono pienamente uniformato alla volontà di Dio, pur nella fatica della prova e della fragilità umana e ho offerto pienamente la mia vita al Signore.

Chiedo al Signore di morire nella fede di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo e nella Chiesa Cattolica sotto lo sguardo materno della Vergine Santa.

Ringrazio il Signore del dono del battesimo e del dono del sacerdozio che mi ha voluto concedere per sua libera bontà e senza i miei meriti.

Chiedo perdono ancora una volta a Dio e ai fratelli se non ho messo a profitto tutti i doni che Dio mi ha dato, se ho mancato di carità, scandalizzando qualcuno con i miei atteggiamenti, parole e comportamenti.

Voglio offrire la sofferenza di questa mia malattia e la mia vita per i tossicodipendenti, per i giovani che hanno perso la fede in Dio e non stimano questo grande dono come pure per gli adolescenti; inoltre per il Seminario affinché il Signore susciti tante vocazioni e ci siano preti santi per la sua Chiesa; per la famiglia che mi ha assistito tanto amorevolmente, per le persone che mi sono state vicine, per le comunità parrocchiali nelle quali ho svolto il mio ministero sacerdotale (S. Pietro di Legnago, Lazise, Lonato e Borgonuovo), per la mia comunità presbiterale, nella quale tuttora vivo e dalla quale sono tanto compreso e assistito amorevolmente.

Ringrazio tutte le persone che mi hanno fatto del bene. Ricordo con riconoscenza il vescovo Mons. Giuseppe Carraro, padre del mio sacerdozio, ringrazio il vescovo Mons. Giuseppe Amari per le attenzioni che ha avuto verso di me durante la mia malattia: dal Signore invoco la ricompensa.

Per chi lascio nel dolore: confratelli, amici, soprattutto i genitori il caro papà e la carissima mamma, i miei buoni fratelli e sorella, chiedo al Signore il conforto e la speranza della fede in Cristo risorto e della comunione tra i vivi e i defunti. Un giorno ci ritroveremo.

A tutti chiedo una preghiera di suffragio.

Don Albino Franchini

Celebrazioni Penitenziali

in preparazione alla festa della Pasqua del Signore

Mercoledì 8 aprile

ore 14.30: ragazze/e di 2^a media
ore 16.30: ragazze/e di 1^a media

Giovedì 9 aprile

ore 20.30: adolescenti

Venerdì 10 aprile

ore 16.00: ragazze/e delle elementari

Lunedì santo

ore 21.00: adulti

Mercoledì santo

ore 14.30: ragazze/e di 3^a media

Durante le celebrazioni liturgiche del Triduo Pasquale non si confessa.

I sacerdoti sono a disposizione per le confessioni individuali al di fuori degli orari delle celebrazioni comunitarie.

CELEBRAZIONE DELLA PASQUA DEL SIGNORE

MERCOLEDÌ SANTO

ore 21.00: Celebrazione dei riti di accoglienza, liturgia della Parola e dell'Unzione catecumenale per i bambini che saranno battezzati nella Veglia Pasquale

GIOVEDÌ SANTO

ore 16.30 Santa Messa per coloro che non possono partecipare alla sera
ore 20.00 Solenne Eucaristia «Nella cena del Signore»

VENERDÌ SANTO

ore 8.00 Celebrazione delle lodi
ore 15.00 Liturgia della Passione e Morte del Signore
ore 20.00 Via Crucis per le vie

SABATO SANTO

ore 8.00 Celebrazione delle lodi
ore 21.00 Solenne Veglia Pasquale

DOMENICA DI PASQUA

Sante Messe ore 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 - 19.00
Celebrazione dei Vespri ore 16.00

Lunedì di Pasqua: Sante Messe ore 8.00 - 10.00 - 19.00

La Pastorale del Battesimo

Il Consiglio pastorale parrocchiale ha avviato, dallo scorso anno, un nuovo modo di preparare la celebrazione del battesimo. Le novità sono state illustrate sul n. 5/86 del notiziario della parrocchia.

Diverse coppie hanno avuto l'incarico dai sacerdoti di recarsi presso le famiglie, che desiderano celebrare il battesimo, per alcuni incontri di catechesi e di confronto. Le coppie che hanno svolto questo servizio ecclesiale si sono sentite molto arricchite dalla nuova esperienza ed anche i genitori dei bambini battezzati hanno espresso pareri positivi su questi incontri.

Ecco alcune testimonianze delle coppie catechiste: «Non vi nascondiamo la nostra trepidazione quando ci fu chiesto di aiutare i genitori per la celebrazione del battesimo. Abbiamo riscoperto, insieme ai familiari del bambino, l'importanza del battesimo e la voce del Signore che parlava ai nostri cuori».

«Siamo stati accolti molto bene ed insieme abbiamo riflettuto sul grande valore di questo sacramento e sulla responsabilità dei genitori nell'educazione cristiana dei figli».

«L'esperienza che il Signore ci ha chiamato a svolgere è risultata molto positiva. È stata scelta la sera in cui entrambi i genitori erano a casa ed è stato facile realizzare un colloquio di approfondimento in un clima di apertura e di amicizia».

«Era il loro primo figlio e c'era molto entusiasmo nel pensare di fargli il grande dono del battesimo. I genitori ci hanno chiesto più incontri. Hanno espres-

so, anche, il desiderio di poterci incontrare dopo la celebrazione del battesimo».

Da queste e da altre testimonianze, emerse durante l'ultima seduta del Consiglio Pastorale, si sono potute rilevare alcune considerazioni da non sottovalutare:

1. È opportuno che i genitori, che desiderano battezzare il loro figlio, non si preoccupino di fissare subito la data del battesimo, ma pensino ad un itinerario di preparazione al sacramento, concordato con i sacerdoti della parrocchia, anche prima della nascita della creatura.
2. Il battesimo di un figlio deve diventare un'occasione opportuna per i genitori, per riscoprire, verificare o rifondare la propria fede e la vita spirituale della propria famiglia.
3. Il battesimo non deve essere soltanto festa «familiare», ma festa dell'intera comunità parrocchiale.
4. Dopo la celebrazione del battesimo si potrebbe offrire ai genitori l'opportunità, a livello parrocchiale, di altri incontri (catechesi, celebrazioni...).

Promuovere seriamente ed efficacemente la pastorale battesimale è garanzia di una maggiore consapevolezza nella celebrazione degli altri sacramenti (confessione, comunione, cresima...).

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

Rinnovo del Consiglio pastorale parrocchiale

«Il Consiglio pastorale parrocchiale è l'organismo rappresentativo di tutta la comunità parrocchiale nella varietà dei suoi membri, ministeri e carismi. È luogo, segno e animatore della comunione di tutto il popolo di Dio presente nella comunità parrocchiale. È strumento qualificato di partecipazione e corresponsabilità di tutti i fedeli alla vita e alla missione della parrocchia» (art. 2 dello statuto).

Sentir parlare del Consiglio pastorale è divenuta una realtà molto frequente, anche se spesso non sono del tutto chiari i suoi compiti e le sue finalità.

Per dare un'idea del lavoro svolto diamo un elenco dei principali argomenti sui quali il Consiglio pastorale ha riflettuto ed ha preso decisioni per l'orientamento pastorale della parrocchia:

- collocazione delle SS. Quarantore all'inizio dell'anno liturgico;
- sacramento della cresima: età e preparazione;
- istituzione dei ministri straordinari dell'Eucaristia;
- preparazione della visita pastorale vicariale con riflessione sulle quattro mete indicate dal Vescovo (catechesi, Eucaristia, Chiesa-comunione, Chiesa-mondo);
- giornalino parrocchiale;
- costituzione del Consiglio per gli affari economici della parrocchia (gruppo ristretto di persone che hanno il compito di coadiuvare i sacerdoti nell'amministrazione finanziaria della parrocchia);
- riflessione ed indagine sulla celebrazione della domenica in parrocchia;
- pastorale del battesimo;
- preparazione della visita pastorale del Vescovo alla parrocchia;
- metodi e contenuti degli incontri in preparazione al matrimonio.

Il Consiglio pastorale attuale è stato costituito nel novembre del 1983. Per statuto doveva essere rinnovato nell'autunno del 1986 (durata tre anni): per non interrompere la continuità di programmazione dell'anno pastorale, il rinnovo è stato prorogato al mese di maggio.

Gli appartenenti al Consiglio pastorale risultano così suddivisi: sacerdoti, suore, designati dai vari gruppi parrocchiali, 15 persone elette direttamente dai componenti della comunità parrocchiale.

In preparazione al rinnovo del Consiglio pastorale venerdì 15 maggio alle ore 21 si svolgerà un'assemblea, aperta a tutte le persone della parrocchia, per illustrare meglio le finalità di questo organismo e le modalità del suo rinnovo.

Le elezioni si svolgeranno nelle due domeniche 17 e 24 maggio 1987.

I sacerdoti

Il nuovo «sostentamento» dei preti

Con l'inizio del corrente anno 1987, è entrato in vigore il nuovo accordo tra la Chiesa e lo Stato italiano, per il sostentamento del clero.

Dalla firma dei Patti Lateranensi, fino allo scorso anno, lo stato erogava ai titolari di sedi episcopali e parrocchiali, la cosiddetta congrua a titolo di risarcimento alla chiesa dei beni sottratti in occasione dell'unificazione dell'Italia e, quindi, di gran parte dello Stato Pontificio.

Ora la congrua viene a cessare e, per un periodo di tre anni, la stessa non verrà più distribuita direttamente ai sacerdoti e vescovi, ma verrà trasferita al Centro per il Sostentamento del Clero che provvederà a distribuirli secondo le diverse necessità.

Con il 1990, verrà meno ogni finanziamento diretto da parte dello Stato, ed entrerà in vigore un autofinanziamento della Chiesa agevolato dallo Stato: ogni cittadino, che apprezzerà l'opera della Chiesa nel nostro paese per la formazione morale, culturale e sociale, potrà disporre a favore del clero mediante offerte che saranno deducibili dal proprio reddito nella misura dell'otto per mille del gettito IRPEF.

La prima fonte di sostentamento del clero dovrà venire, quindi, dalla comunità parrocchiale nella quale il prete svolge il proprio ministero. I fedeli sono invitati a comprendere che, rispetto al dono del Vangelo e di una vita spesa al suo servizio, è doveroso restituire all'apostolo, cioè al sacerdote, quanto gli è necessario per svolgere la sua missione.

Questa è l'espressione di una autentica comunione nei beni della salvezza che i fedeli dovranno maturare e fare propria secondo quanto affermato dall'apostolo Paolo nella prima lettera ai Corinti: «Il Signore ha disposto che quelli che annunziano il Vangelo vivano del Vangelo».

Il sacerdote deve affidarsi alla comunità senza timore di chiedere il necessario, purché la totalità della sua dedizione generosa dimostri nei fatti l'esigenza di questo scambio evangelico. Non dovrà poi mancare la dimensione della solidarietà tra prete e prete, e tra comunità e comunità per realizzare una giusta perequazione.

L'augurio che tutti ci facciamo, fedeli e clero, è quello espresso dal papa Giovanni Paolo II: «Il nuovo sistema contribuisca a rendere più viva la coscienza dei sacerdoti e dei fedeli di appartenersi gli uni agli altri e di essere tutti, ciascuno in conformità al proprio stato, e secondo le proprie capacità, responsabili della vita e dell'azione della Chiesa».

Il Consiglio per gli affari economici della parrocchia

La Cresima e poi...

Negli anni di preparazione alla Cresima abbiamo capito, con l'aiuto dei nostri catechisti e genitori che questo sacramento non è un punto d'arrivo definito bensì l'inizio di un nuovo cammino di fede.

Noi ora partecipiamo ad un gruppo nel quale siamo tutti ragazzi della stessa età e pressapoco con le stesse esigenze e problemi; in queste riunioni ci siamo aperti a nuove amicizie e ci accorgiamo di trovare risposte che soddisfano i nostri perché.

È nostro compito cercare di partecipare attivamente in modo da poter utilizzare come motivo di crescita questi incontri; anche noi ci sentiamo responsabili in prima persona dell'andamento del gruppo portando simpatia, costanza di partecipazione, l'impegno, e buona accoglienza a tutti.

Ilaria, Federica
Annalaura, Alessandra, Francesca



DAL BRASILE: SEGNI DI SPERANZA

Goiania, 30 dicembre 1986

Carissimi tutti della parrocchia di Borgonuovo,

sono ormai parecchie settimane che sono rientrata in Brasile dall'Italia ed in tutto questo tempo siamo state assorbite, sia io che Daria, da una serie di attività, che voi tutti ben conoscete, ma soprattutto col tentare di dare alla gente una coscienza «politica» in vista delle elezioni e poi con la preparazione del Natale.

La movimentazione politica, pre e post-elettorale, degli ultimi mesi del 1986, è stata un momento fondamentale. Un avvenimento importantissimo, che per parecchio tempo ha focalizzato tutte le nostre attenzioni.

Il 15 di novembre (giorno fisso in Brasile per fare elezioni) è arrivato ed è anche passato e qui, nello stato del Goiás, ancora una volta, si è verificata una vittoria massiccia dei settori più conservatori della classe politica locale.

I più potenti sono riusciti, letteralmente, a comprare il voto della popolazione. La gente ha dato il voto a chi ha più soldi, a chi ha offerto o promesso di più in varie maniere, dalla distribuzione di cose, all'offerta di... lavori. Queste elezioni hanno riconfermato l'«ordine costituito», cioè sono stati rieletti coloro che sono attualmente al governo o chi lo è stato nel recente passato.

A livello nazionale, apparentemente, tutto è cambiato, perché in tutto il Brasile ha trionfato un unico partito, il PMDB, sia per quanto riguarda i governatori dei vari stati, i senatori, che per i deputati federali e i deputati estadual. Questo partito, negli anni difficili della dittatura, era sempre stato all'opposizione, tentando di fare quello che gli era possibile per salvare la dignità del Paese.

Ora è al governo, però con gli stessi antichi personaggi che prima facevano parte del governo

dei militari e che hanno solo cambiato sigla al momento opportuno.

Qui in Brasile non esiste una ideologia partitaria, il partito è solo un ombrellone sotto il quale si nascondono delle oligarchie regionali o dei poderosi del latifondo e del settore economico e imprenditoriale. Dipendendo da dove è più conveniente stare, si cambia facilmente partito... e così è successo!

La cosa che più impressiona è che quelli che sono stati eletti senatori o deputati federali, faranno parte della Costituente e saranno i responsabili della redazione della nuova Costituzione del Paese. Questa è anche una delle ragioni per cui si è investito molto, ci sono degli enormi interessi sotto da salvaguardare!

Credo che un altro fattore che ha fatto scaturire questo enorme consenso elettorale, da parte del popolo, al governo Sarney, sia stata una certa stabilità economica del 1° semestre '86, realizzata con il piano cruzado e la lotta all'inflazione (l'anno scorso si era arrivati a delle punte di 17-18% mensili).

Il governo della «Nuova Repubblica» del presidente José Sarney (ex presidente del PDS, il partito dei generali, ed ora anche lui col PMDB) ha subito ringraziato l'elettorato con un nuovo decreto economico: una serie incredibile di aumenti arrivati solo 5 giorni dopo le elezioni.

Solo per darvi degli esempi: la benzina è aumentata del 60%, lo zucchero del 25%, l'energia elettrica, le poste, i telefoni dell'80%, e così via...

Non sappiamo se in Italia è possibile avere un quadro chiaro della situazione brasiliana, anche qui è tutto tanto difficile da capire!

Goiania, in questi ultimi giorni dell'anno, è scossa da un grande scandalo della Prefettura: un gruppo di 3 «vereadores» (cioè as-

essori comunali) hanno denunciato che gli altri 17 vereadores che costituiscono la Camera municipale, hanno tentato di corrompere il prefetto di Goiania, Daniel Antonio, chiedendo la bella cifra di un milione di cruzados ciascuno per poter votare e approvare una serie di progetti di interesse della prefettura e a scapito della popolazione. Sembra che anche il prefetto sia più o meno coinvolto in questa sporca faccenda. In questo momento siamo al punto dello scambio reciproco di accuse, di prove e controprove e non si sa come andrà a finire, probabilmente sarà tutto archiviato e dimenticato... come è regola da queste parti.

Nel frattempo, il 28 ottobre, è misteriosamente morto nello stato del Maranhão un prete italiano: Maurizio Maraglio, diocesano di Mantova.

Le cose non sono ancora chiare, le autorità ecclesiali stanno forzando perché la polizia militare faccia luce sulla vicenda, ma da vari indizi sembra che si tratti di una maniera sofisticata di eliminare una persona estremamente scomoda, senza farne un eroe, come invece era successo con padre Josimo.

Ed anche questo è il Brasile e così si chiude in bellezza il 1986, speriamo e ci auguriamo che il 1987 ci riservi qualcosa di migliore: noi tutti (voi lì e noi qui) stiamo lottando per questo.

Un abbraccio

Rosetta

Rosetta Caldana
Centro Comunitario
Rua Monte Sarmiento
Vila Regina
74000 GOIANIA (GO) - Brasile

DAL KENYA

South Kinangop, 17 dicembre 1986

Carissimi di Borgonuovo,

ho ricevuto con gioia il vostro giornalino notiziario, con belle attività parrocchiali. Un grazie particolare per la vostra generosa apertura alle missioni.

Sebbene siano trascorsi 17 anni dalla mia partenza da Borgonuovo, mi sento tuttora parte viva della vostra parrocchia, dove ho trascorso anni gioiosi della mia giovinezza.

Pure in terra africana con giubilo voglio cantare «Grandi cose ha fatto il Signore in me; così che l'anima mia magnifica il mio Dio». Le difficoltà ci sono state e continuano: ma il Signore ci dona coraggio, fede ed entusiasmo nuovo, per ricominciare ogni giorno.

I miei primi maestri di lingua kikuyù sono stati i bimbi della scuola materna, ora sono adulti, con mogli e figli. Abbiamo visto crescere comunità ferventi, aperte alla Parola del Signore, con famiglie cristiane che stanno dando alla Chiesa frutti buoni, sacerdoti e laici veramente responsabili. Coraggio giovani di Borgonuovo: per un missionario ogni patria è terra straniera e ogni terra straniera è patria! (questo me lo cantavo nel cuore al Borgo, senza sapere di fatto che cosa il Signore volesse...)

Ora che lavoro nel campo sanitario vedo tanti che vengono a ringraziare, perché alleviando le sofferenze fisiche, si entra nell'animo di questa cara gente. Così state certi del ricordo di suor Ilaria. Anch'io chiederei una preghiera, perché abbia ad essere una missionaria secondo il cuore di Cristo.

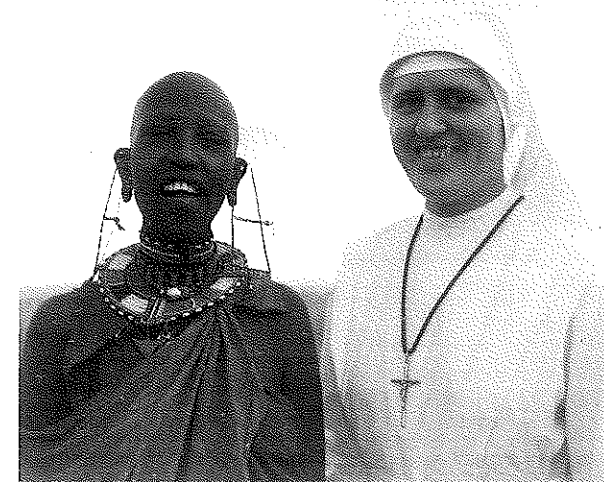
Ringrazio i vostri sacerdoti, tutti i gruppi, le nostre suore e tutta la comunità parrocchiale. A tutti auguro buon Natale e un anno nuovo ricco di benedizioni.

Vostra affezionatissima

Sr. Ilaria Schiavon

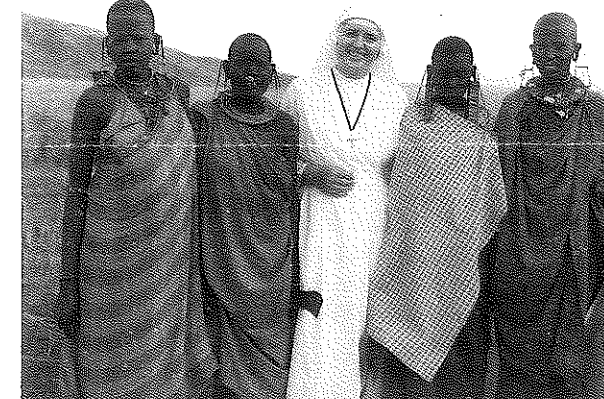
Auguri anche dai padri e dalle suore Lucia e Giordana.

Indirizzo: Sister Ilaria
P.O. Box 16
South Kinangop
KENYA



Suor Ilaria nella missione

Suor Ilaria e... amiche



DALL'ANGOLA

Luanda, 6 febbraio 1987

Carissimo don Adelino, il Signore ci accompagni sempre!

Sento il bisogno di dirti un grande «grazie» per il dono che mi hai fatto nell'invitarmi a Borgonuovo. Ti assicuro che è stato uno dei giorni più belli che ho trascorso in Italia. Al rivedere tante persone care, al ricordo di tanti avvenimenti vissuti assieme, più volte sono stato colto da profonda commozione. E che dire poi della generosità, così spontanea, nel darmi aiuto per i miei fratelli angolani? È bello vivere questa fraternità, così evangelica e sentirsi amati! Grazie dunque di nuovo.

Ora sono di nuovo tra i miei. Non puoi immaginare la festa che mi

fecero al rivedermi. Intonarono i canti di «benvenuto» battendo forte forte i loro tamburi e quando raccontai dell'interesse degli italiani per loro, hanno incominciato a gridare il loro grazie con «W gli italiani! W i nostri fratelli di fede!»

I loro occhi erano lucidi di lacrime, espressione della loro gioia. E, quando dissi che tra breve si ricostruirà la cappella con la residenza dei missionari, le grida raggiunsero toni altissimi, tanto che temevo che l'attuale cappella cadesse. Basta così poco per fare felice questa gente così semplice.

Ma tra l'entusiasmo, si visse quella mia prima domenica un momento di profondo dolore. Si presentarono per essere accolti in comunità alcuni rifugiati che scapparono dalle zo-

ne della guerriglia. I guerriglieri avevano incendiato il villaggio e bruciato tutti i loro pochi averi. Ma la cosa che mi impressionò fu il dolore che sentivano perché era stata incendiata la cappella, la casa del Signore.

Spero in occasione della beatificazione di D. Calabria di stare nuovamente tra voi, intanto un... arrivederci.

Grazie di nuovo a te, ai curati e a tutti i cari fedeli di Borgonuovo.

D. Gino Gatto

Indirizzo: Congregação Pobres Servos da Divina Providencia
Rua Maculusso, 1
Caixa Postal 10214
Luanda
R.P. ANGOLA

GUIDO FARINATI

(Capogruppo AVIS di Borgonuovo-Chievo)

Quali sono le finalità dell'associazione?

La sigla AVIS significa «Associazione volontari italiani del sangue». La stessa denominazione quindi specifica che l'associazione raccoglie i volontari che, per scopo umanitario, danno periodicamente (ogni 3/4 mesi) parte del loro sangue. Il sangue donato viene poi distribuito ai vari ospedali e a case di cura, dove c'è necessità per la salvezza di molte vite.

Quando è sorta e come è organizzata attualmente l'AVIS nel nostro quartiere?

Il gruppo AVIS di Borgonuovo è stato fondato nel 1968. Primo capogruppo è stato Costante Fasoli, attorniato da molti amici, fra i quali è doveroso ricordare Enrico Fasoli, Eliseo Zecchin e Giulio Filippi.

Attualmente mi affiancano nel direttivo Sandra Pedrotti (vice-capogruppo), Giampaolo Verdari (segretario), Bruno Gardin (cassiere), Gianni Zivelonghi, Ferruccio Pivetta, Luciano Isolani (consiglieri).

Attualmente gli iscritti del nostro quartiere sono 180 e i donatori effettivi sono 120, con circa 250 donazioni annue. Sono pochi in relazione ai 7000 abitanti del quartiere.

Il nostro gruppo ci tiene ad alimentare l'amicizia tra i donatori, per questo organizza ogni anno una festa sociale e una festa di carnevale. Vengono anche premiati coloro che hanno raggiunto un numero considerevole di donazioni: quest'anno saranno premiati 7 donatori con 50 donazioni (medaglia d'oro) e 1 donatore con 75 donazioni (distintivo d'oro).

Qual è il motivo del basso numero di donatori?

Forse è dovuto alla scarsa sensibilità verso questo problema da parte di tutti noi, forse è per pigrizia, forse per scetticismo; eppure è un gesto da non sottovalutare, anche perché donare sangue non nuoce assolutamente alla salute, infatti la quantità di sangue tolta si riproduce nel giro di una giornata, senza alcun danno per la salute del donatore.

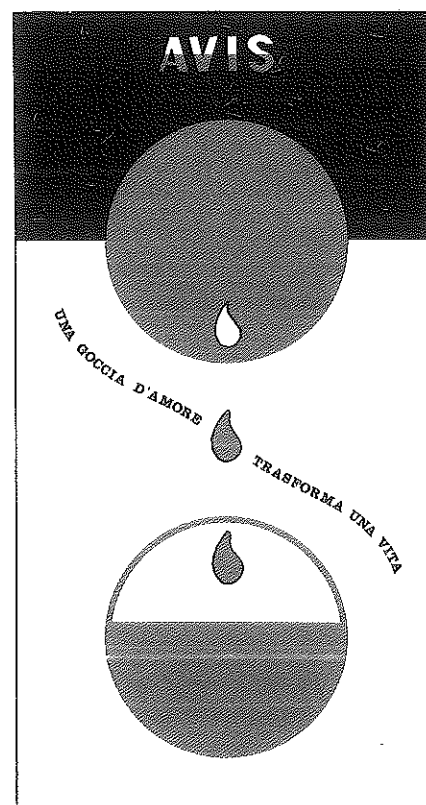
Per quello che riguarda la paura del contagio da epatite virale o da Aids, questo è assolutamente da escludere: tutti gli strumenti usati sono completamente sterilizzati o «a perdere» ed un medico controlla le operazioni.

Il donatore è avvantaggiato per la prevenzione di queste malattie perché il sangue, prima di essere trasfuso al malato, viene analizzato in tutte le sue parti e se il sangue non è completamente sano non viene utilizzato. Il donatore, quindi, ha un controllo costante della sua salute e sa che le eventuali anomalie gli sono prontamente segnalate, affinché abbia la possibilità di curarsi.

Se da una parte il sangue serve per la salute del nostro prossimo, dall'altra la donazione può essere considerata un'occasione per controllare il proprio stato di salute.

Facciamo un invito alla gioventù?

Sì, vorrei che questa intervista fosse un appello ai giovani, agli sportivi, agli adulti in buona salute, perché sentano il desiderio di donare sangue: un piccolo gesto che racchiude in sé tanta umanità. Speriamo che



nel nostro gruppo aumenti il numero dei donatori e, di conseguenza, le donazioni.

La nostra sede è in via Erice n. 19 ed è aperta tutte le domeniche dalle 11.00 alle 12.00: per iscriversi all'associazione basta rivolgersi a qualcuno del direttivo.

Ricordiamo che domenica 31 maggio ci sarà una raccolta di sangue presso la nostra sede. Prima di questa data, speriamo di poter svolgere, nel nostro borgo, una serata con l'intervento di un medico specialista che parlerà dei problemi dell'epatite virale e dell'Aids e con la presenza del presidente dell'AVIS comunale di Verona.

a cura di
Alberto Ferrarese

Il Comitato per la pace di Borgonuovo, approfittando del fatto che il giornalino parrocchiale raggiunge tutti gli abitanti del quartiere ed è, quindi, per ora l'unico strumento di informazione e di possibile confronto su ciò che avviene nel nostro Borgo, prende l'occasione per ribadire i suoi intenti e le iniziative dei prossimi mesi.

Innanzitutto il principio base del nostro Comitato è l'opposizione totale alla violenza e alla guerra. Siamo però convinti che la pace non è soltanto assenza di guerra: la violenza cova in ogni ingiustizia, nell'indifferenza di fronte alla piaga della fame e dell'analfabetismo, nel commercio internazionale delle armi, nell'emarginazione di milioni di esseri umani.

Siamo quindi contro le armi, nucleari e non, ma per costruire la pace non basta questo: è necessario lottare anche contro le ingiustizie sociali, contro le discriminazioni razziali, per promuovere lo sviluppo della vita associata e la salvaguardia dei valori della cultura e dell'ambiente naturale, che sono patrimonio prezioso per il presente e per il futuro.

Gli obiettivi sono ambiziosi e le forze sono poche, cerchiamo per questo di muoverci a due livelli.

Prima di tutto nel nostro quartiere: abbiamo lavorato per l'unione tra tutte le associazioni e i gruppi che operano a Borgonuovo, perché pensiamo che sia necessario un confronto e un'unità di intenti per non sprecare inutilmente energie, per meglio far conoscere ciò che si sta facendo nel quartiere. È necessario presentarsi uniti alle istituzioni per far sentire la nostra voce e rendere il Borgo sempre più ricco di iniziative e vitalità.

Stiamo cercando anche una collaborazione con le scuole elementari e medie, in quanto crediamo che siano luoghi in cui si può opportunamente educare ai valori sopra richiamati. Abbiamo già avuto la disponibilità della scuola media per uno scambio di

idee, al più presto faremo un incontro con i professori per fare alcune proposte per il prossimo anno scolastico, relative ad alcune problematiche legate ai temi della pace, della non-violenza e della salvaguardia dell'ambiente.

L'altro livello del nostro lavoro riguarda, invece, un impegno nell'ambito cittadino.

A questo proposito organizzeremo a Borgonuovo, in data che verrà comunicata attraverso volantini e manifesti, una conferenza-dibattito sul tema «Obiezione di coscienza e servizio civile». Questa iniziativa sarà pubblicizzata a livello circoscrizionale, saranno invitati a parlare obiettori e rappresentanti della Lega Obiettori di coscienza.

Ci siamo inoltre impegnati, con il «Comitato Veronese per la pace e il disarmo», nella raccolta di firme per dichiarare la nostra città *territorio libero da armi nucleari e centro di pace*. Sono state raccolte per questo appello cinquemila firme. Stiamo ora discutendo un programma di iniziative per la presentazione delle firme all'amministrazione comunale, rimasta insensibile all'appello promosso dal movimento «Beati i costruttori di pace».

Concludiamo questo nostro comunicato con una citazione di un grande maestro della non-violenza:

«Non credo che un individuo progredisca spiritualmente e chi lo circonda ne soffra. Credo nella essenziale unità dell'uomo e quindi di tutto quello che vive. Perciò credo che se un uomo progredisce spiritualmente, il mondo intero progredisce con lui e se un uomo cade, il mondo intero cade nella sua misura»

Gandhi

IL COMITATO PER LA PACE
di Borgonuovo

Per uno scambio di idee o per partecipare agli incontri rivolgersi a Verdolin Liliana (Tel. 562504) o a Perin Pierluigi (Tel. 572076).



IL CARNEVALE A BORGONUOVO

Ci sentiamo in dovere di ringraziare il Comitato del Carnevale della 3^a Circoscrizione Ovest, tutti i negozi del nostro quartiere e tutte le persone che hanno contribuito alla buona riuscita delle manifestazioni carnevalesche a Borgonuovo.

Quest'anno, oltre alla «Donzelletta del Sabato del Villaggio», si è riuscito a confezionare, per la buona volontà di alcune signore del quartiere, quattro vestiti per contadine e quattro mantelli per i contadini, in modo da formare un bel gruppo.

Con questo gruppo abbiamo partecipato alla Sfilata del Venerdì Gnocolar per le vie della città il 27 febbraio 1987.

Precedentemente, domenica 22 febbraio, si è svolto nella palestra della Scuola Elementare, il Concorso della Mascherina più bella, con la partecipazione di circa 90 bambini mascherati. Da notare il prezioso contributo del Gruppo Giovani che ha allietato questo pomeriggio con uno spettacolino allegro e scherzoso per la gioia del numeroso pubblico presente. Alla fine è stato distribuito vin brulé e cioccolata calda per tutti.

Abbiamo fatto conoscere la Donzelletta e il suo seguito nelle manifestazioni organizzate al Saval, La Rizza e ad Arbizzano. La Sfilata per le vie del nostro quartiere di sabato 7 marzo, ha visto la partecipazione della Banda di S. Massimo, la nostra Donzelletta con il suo seguito di contadini e contadine e l'alfiere con lo stendardo, il Papà del Gnoco e la sua corte, il Re della Stanga (Croce Bianca) e il suo seguito, l'Aseneto e l'Aseneta del Saval, «El Sciapa Soche» (Arbizzano) con il suo seguito, e la Principessa con il suo Principe (dell'O.I.K.I.A.).

La gente si affacciava alle finestre e ai balconi al suono della Banda: Via Selinunte, Via Zancle, Via Monreale, Via Pitagora, Via Archimede, Via Euclide e il ritorno per Via Selinunte, con grande soddisfazione di tutti.

Nel salone parrocchiale si è provveduto poi a ringraziare le maschere convenute con frittelle e bibite varie.

Arrivederci dunque al prossimo anno, nella speranza di una maggior collaborazione da parte di tutti per una sempre migliore riuscita.

Giuseppe Armani
VICE PRESIDENTE ANSPI



Il papà del gnoco e la donzelletta del Sabato del Villaggio

Che spettacolo ragazzi!!!

Che spettacolo ragazzi!!! È stato davvero fantastico organizzare un mini-show carnevalesco con una improvvisata, simpaticissima compagnia teatrale. Beh, a dire il vero non siamo proprio una compagnia teatrale, siamo semplicemente un gruppo di ragazzi che ha tentato (... e sembra con ottimi risultati) di vivacizzare e caratterizzare la festa delle mascherine che si è svolta domenica 22 febbraio u.s.

Ricordate? Abbiamo presentato: Cappuccetto rosso, due balletti e una Cenerentola un po' rivista e... paninara!

Certo non sembra molto e si è risolto tutto in una mezzoretta di scena, ma vi assicuro che non è stato così facile allestire tutto: dal testo di Cenerentola agli scenari (... in palestra!) e poi le musiche, le luci, i costumi... una bella

fatica! Nonostante tutto, però, è stata un'esperienza davvero «fortissima»! Oh, non sto a descrivervi l'ansia e il timore prima, e i salti di gioia poi, quando, da dietro le quinte, abbiamo intuito che tutto è andato bene, che il pubblico era contento, e ci applaudiva...

Fantastico, fantastico, davvero non saprei cosa dirvi di più!

Ringrazio tutti i ragazzi che hanno partecipato e spero, come tutti loro del resto, di essere riusciti a trasmettervi il nostro entusiasmo e la nostra allegria.

Con tanta simpatia.

vostra Cenerentola '87

La festa delle mascherine



La sfilata per il quartiere

